

# SCIOGLIERE IL NODO A SCUOLA

1

Azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

Prof.ssa Maria Napolitano – I.I.S. L. NOBILI di Reggio Emilia

## Riferimenti principali:

**L. n. 107 del 2015**, che ha introdotto lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato tra l'altro ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

**L. n. 71/2017** come modificata dalla **L. 70/2024** sul bullismo e cyberbullismo

**L. n. G2/2016** che ha, tra l'altro, previsto, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, uno specifico approfondimento sull'educazione alla cittadinanza digitale

**Linee di Orientamento** del Ministero aggiornate con cadenza biennale (ultimo aggiornamento gennaio 2021)

Le linee di orientamento ministeriali (aggiornamento 13 gennaio 2021) definiscono le **azioni di prevenzione** volte a promuovere lo stato di salute e ad evitare l'insorgenza di patologie e disagi.

Secondo l'OMS la prevenzione si articola su 3 livelli:

- ❑ *Prevenzione **primaria** o universale (rivolta a tutti)*
- ❑ *prevenzione **secondaria** o selettiva (rivolta a sottogruppi a rischio)*
- ❑ *prevenzione **terziaria** o indicata (rivolta a singoli studenti)*

- **Prevenzione primaria o universale**, le cui azioni si rivolgono a tutta la popolazione scolastica. Nel caso del bullismo, esse promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola.
- **Prevenzione secondaria o selettiva**, le cui azioni si rivolgono in modo più strutturato e sono focalizzate su un gruppo a rischio, per condizioni di disagio o perché presenta già una prima manifestazione del fenomeno

**Prevenzione terziaria o indicata** le cui azioni si rivolgono a fasce della popolazione scolastica in cui il problema è già presente e in stato avanzato

## Alcune azioni di prevenzione e contrasto realizzate in Istituto:

- ❑ Sportello di ascolto psicologico «Free student box»
- ❑ Sportello di sostegno pedagogico-familiare
- ❑ Sportello *“se una regola c’è”* sulle regole della comunità educante
- ❑ Progetto Partecipattivi
- ❑ Intervento forze dell’Ordine ed esperti esterni
- ❑ Laboratorio pomeridiano *“e se fosse il caso – educare alla legalità”*
- ❑ potenziamento delle competenze emotive, sociali e relazionali degli studenti del
- ❑ gruppo-classe attraverso percorsi curriculari e di educazione socio-affettiva
- ❑ potenziamento didattico di Educazione Civica su bullismo e cyberbullismo
- ❑ attività extracurricolari proposte dalla scuola per favorire la socialità e la cittadinanza attiva

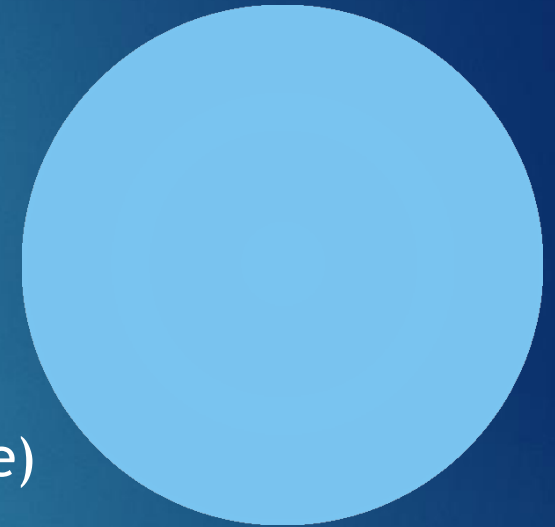
*Nel caso del bullismo la **prevenzione terziaria/indicata** si attua in situazioni di emergenza attraverso azioni specifiche rivolte ai singoli individui e/o alla classe coinvolta negli episodi di bullismo. Gli episodi conclamati sono anche definiti "**acuti**". Le azioni di prevenzione terziaria/indicata vengono poste in essere da unità operative adeguatamente formate dalla scuola, **i Team Antibullismo** (linee guida ministeriali aggiornam. 13.1.2021)*

## TEAM ANTI-BULLISMO E CYBERBULLISMO

7

E' costituito:

- dal dirigente scolastico, che lo presiede e lo coordina
- dal referente scolastico dell'area bullismo e cyberbullismo
- dal docente referente cyberbullismo del team digitale
- dallo psicologo presso la scuola
- da docente con professionalità specifica (pedagogista familiare)
- da docente con competenze trasversali
- dal presidente del Consiglio d'Istituto
- dai rappresentanti degli studenti presso il Consiglio d'Istituto.



## Compiti del team:

- coadiuvare il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di **prevenzione** primaria, secondaria, terziaria di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- intervenire nelle situazioni **acute** di bullismo come gruppo ristretto (team per le emergenze), composto da:
  - dirigente scolastico
  - referente scolastico per il bullismo/cyberbullismo
  - referente cyberbullismo del team digitale,
  - figure professionali esperte (psicologo, pedagogo familiare)
  - docente con competenze trasversali



□ **Raccolta** della segnalazione e **presa in carico** del caso



□ **approfondimento** della situazione per definire il fenomeno



□ **Gestione** del caso con **scelta dell'intervento** o degli interventi più adeguati da attuare (*individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie*)



□ **Monitoraggio** della situazione e dell'efficacia degli interventi





## RACCOLTA DELLA SEGNALAZIONE

11

**Chiunque** può segnalare un sospetto caso di bullismo o cyberbullismo di cui sia vittima o di cui sia venuto a conoscenza (genitori, testimoni, personale ATA, personale docente) :

- ✓ Preferibilmente tramite la compilazione del modulo reperibile sul sito dell'Istituto:

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeFhz46WZBtQiuO5kEtxtYGy0foKnqRZ-j\\_GTt4elmJ3WVKSw/viewform](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeFhz46WZBtQiuO5kEtxtYGy0foKnqRZ-j_GTt4elmJ3WVKSw/viewform)

- ✓ Tramite mail inoltrata al referente o ad altro membro del team per le emergenze

<https://www.iisnobili.edu.it/attachments/article/2855/Team%20per%20le%20emergenze.pdf>

## PRIMO FILTRO

12

) **Caso segnalato al team:** il team effettua una valutazione preliminare e se i fatti non appaiono configurabili come bullismo/cyberbullismo si limita a riferire il contenuto della segnalazione alla persona/ufficio competente sulla questione segnalata (Dirigente scolastico, coordinatore della classe dello studente/della studentessa, o altro)

**Caso che emerge direttamente all'interno del gruppo classe:** il Consiglio di classe raccoglie elementi conoscitivi ed effettua i colloqui per la ricostruzione di fatti disciplinarmente rilevanti. Se emerge un sospetto caso di bullismo/cyberbullismo il coordinatore ne informa immediatamente il Dirigente scolastico ed effettua la segnalazione al team.

## SUPERAMENTO DEL FILTRO E PRESA IN CARICO



**Ricevuta la segnalazione il Referente, con il supporto del Team, informa tempestivamente il DS e prende contatti con il coordinatore di classe della vittima e del sospetto bullo e con il segnalante per un approfondimento del caso in particolare riguardo:**

- **Al tipo di evento che si è verificato**
- **Alle persone coinvolte**
- **Alla tipologia di comportamento ed alla sua durata**

**Nella fase di approfondimento del caso**

14



**Vengono coinvolte tutte le figure in grado di riferire elementi conoscitivi utili alla definizione del fenomeno: segnalante, vittima, compagni, testimoni, insegnanti di classe, genitori, sospetti bullo/i.**

**SCHEMA DI INTERVENTO SUGGERITO NELLA FASE DI VALUTAZIONE APPROFONDATA**

*Nota Bene: le circostanze del caso potrebbero consigliare un ordine diverso, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l'ordine più efficace*

- a) Colloquio individuale con la **vittima**
- b) Colloquio individuale con il **sospetto bullo/prevaricatore**
- c) Possibile colloquio con i sospetti bulli insieme (in caso di **gruppo**)
- d) Possibile colloquio con **vittima e sospetto/i bullo/i** se le condizioni di consapevolezza lo consentono
- e) Coinvolgimento dei **genitori** di vittima e sospetto/i bullo/i

**COLLOQUIO INDIVIDUALE CON LA VITTIMA**

- **accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato;**
- **mostrarle supporto, non colpevolizzarla per ciò che è successo, farle comprendere che la scuola è motivata ad aiutarla e sostenerla;**
- **informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta;**
- **concordare appuntamenti successivi per monitorare la situazione e raccogliere eventuali ulteriori dettagli utili.**



**COLLOQUIO INDIVIDUALE CON IL SOSPETTO BULLO**

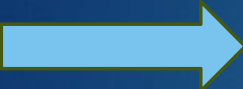
- ❑ **Non anticipare il motivo dell'incontro al sospetto bullo, accoglierlo in una stanza tranquilla iniziando il colloquio informando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione;**
- ❑ **fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti;**
- ❑ **Far comprendere al ragazzo/a la gravità della situazione senza entrare in discussioni, cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori, favorire nello studente/studentessa la comprensione del problema ed il bisogno di riparazione;**


## Possibile colloquio con i sospetti bulli insieme (in caso di gruppo)

18


- ❑ in caso di più responsabili coinvolti, i colloqui avvengono in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro. Solo dopo aver ascoltato tutti singolarmente, si procede con il colloquio di gruppo
- ❑ Nel colloquio di gruppo con i sospetti bulli si inizia il confronto riportando quanto emerso dai colloqui individuali, l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive.

## Possibile far incontrare prevaricatore e vittima?)

 Solo se le parti coinvolte sono pronte e l'autore delle prepotenze è mosso da un genuino senso di pentimento e di riparazione

 L'incontro è consigliato solo se si fa ripercorrere a chi ha avuto atteggiamenti bullistici l'accaduto, si ascolta il vissuto della vittima anche in relazione alla situazione attuale, e si condividono soluzioni positive nell'ambito di un concreto piano di cambiamento.

## Consigliabile un coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori?

 Solo quando il/i responsabile/i ha mostrato chiari segnali di cambiamento e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe

## SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA

20

<https://www.iisnobili.edu.it/attachments/article/2855/Scheda%20valutazione%20caso.pdf>

- ✓ Viene compilata dal referente o da un membro del team delle emergenze in base alle informazioni acquisite direttamente e/o indirettamente (tramite il coordinatore e i docenti della classe che hanno svolto l'istruttoria e acquisito gli elementi conoscitivi)
- ✓ Definisce il **livello di priorità** e le **tipologie di intervento da seguire** in base alle informazioni acquisite riguardanti:
  - ✓ La gravità della sintomatologia della vittima
  - ✓ la gravità della sintomatologia del bullo
  - ✓ le caratteristiche del contesto (gruppo classe, famiglia)

## LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE ACCERTATO

21

### **Codice verde**

Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe

### **Codice giallo**

Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza  
coinvolgimento della rete se non ci sono risultati

### **Codice rosso**

Interventi di emergenza con il supporto della rete

**Codice verde**

Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe. Tutto il gruppo è stato coinvolto nell'accaduto. L'approccio educativo è diretto a sensibilizzare il gruppo ed è svolto dai docenti della classe con eventuale supporto di professionalità esterne al Consiglio (es. psicologa, pedagoga)

Approccio  
educativo con  
la classe

**3.2**  
Intervento  
individuale

**3.3** Gestione  
della  
relazione

**3.4**  
Coinvolgere  
la famiglia

**3.5** supporto  
intensivo a lungo  
termine e di rete

**4** monitoraggio

**CODICE GIALLO** (livello sistematico di bullismo e vittimizzazione)

Interventi strutturati da attuare in classe, interventi individuali con psicologo/pedagogo o altre professionalità indicate, svolti con il bullo e/o la vittima (azioni di supporto alla vittima), coinvolgimento della famiglia. Coinvolgimento della rete se non ci sono risultati.

**3.1** Approccio educativo con la classe

**3.2** Intervento individuale

**3.3** Gestione della relazione

**3.4** Coinvolgere la famiglia

**3.5** supporto intensivo a lungo termine e di rete

**4** monitoraggio

**Codice rosso (livello di urgenza di bullismo e di vittimizzazione)**  
Interventi di emergenza nei confronti del responsabile, con il supporto della rete. Interventi di supporto alla vittima e di rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe





## AZIONI DA CODICE ROSSO

25

- ❑ **Convocazione informativa tempestiva delle famiglie di sospetto bullo e vittima da parte del Dirigente Scolastico e dal Team per l’Emergenza;**
- ❑ **Offerta di supporto intensivo per la vittima con le risorse interne disponibili (intervento psico-educativo)**
- ❑ **Intervento sul sospetto bullo/cyberbullo**
  - Colloqui di responsabilizzazione (insegnante con competenze trasversali)**
  - Coinvolgimento della famiglia nel percorso di responsabilizzazione**
  - Intervento psico-educativo con risorse interne (psicologo, pedagoga)**
  - Convocazione Consiglio di classe per sanzione disciplinare**
  - Eventuale segnalazione all’autorità giudiziaria per reati perseguibili d’ufficio**
- ❑ **Supporto intensivo a lungo termine e di rete (accesso ai servizi del territorio)**

## MISURE CORRETTIVE DISCIPLINARI

26

- ❑ La scuola contrasta i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, privilegiando azioni di carattere formativo, educativo e correttivo in alleanza con le famiglie, su cui incombe l'obbligo di orientare i figli anche in relazione al corretto utilizzo delle tecnologie, e di presidiarne l'uso.
- ❑ Il provvedimento disciplinare tende alla rieducazione ed al recupero dello studente, che nel caso abbia agito condotte prevaricatorie e bullistiche deve in primo luogo essere aiutato a riflettere sul disvalore della condotta messa in atto, per poter arrivare a comprendere le conseguenze lesive del suo gesto.
- ❑ Le sanzioni disciplinari sono comminate nel rispetto del DPR 249/1998 e del regolamento d'Istituto, sono proporzionate all'infrazione e ispirate al principio di gradualità, nonché al principio della riparazione del danno. Nel decidere la sanzione si tiene conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso sono derivate.
- ❑ I coordinatori dei consigli di classe registrano nei verbali del Consiglio: casi di bullismo, sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con pedagoga familiare, psicologo, forze dell'ordine, enti del territorio in rete.

## **OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO** **(art. 5 L. 71 del 2017 come modificato dalla L. 70/2024)**

27

- ❑ **Salvo che il fatto costituisca reato, il dirigente scolastico che, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di atti di bullismo e cyberbullismo, realizzati anche in forma non telematica, che coinvolgano studenti iscritti all'istituto scolastico che dirige, applica le procedure previste dalle linee di orientamento ministeriali.**
- ❑ **Il Dirigente scolastico informa altresì tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica.**
- ❑ **Nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il dirigente scolastico riferisce alle autorità competenti anche per l'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'articolo 25 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835.17**

**Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe, il Team per le emergenze:**

- **si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto**
- **provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo/cyberbullo, sia nei confronti della vittima.**

**APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE**

**INSEGNANTI DI CLASSE**

**29**

**INTERVENTO INDIVIDUALE**

- ❑ **PSICOLOGO/PEDAGOGISTA FAMILIARE**
- ❑ **DOCENTE CON COMPETENZE TRASVERSALI**

**GESTIONE DELLA RELAZIONE**

- ❑ **PSICOLOGO/PEDAGOGISTA FAMILIARE**
- ❑ **DOCENTE CON COMPETENZE TRASVERSALI**
- ❑ **TEAM ANTIBULLISMO**

**COINVOLGERE LA FAMIGLIA**

- ❑ **DIRIGENTE SCOLASTICO**
- ❑ **TEAM ANTIBULLISMO**

**SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE**

- ❑ **ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO TRAMITE DIRIGENTE SCOLASTICO**
- ❑ **TEAM ANTIBULLISMO**
- ❑ **FAMIGLIA**